



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 CASSINO

Via XX Settembre, 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325373

✉ fric85400d@istruzione.it ✉ fric85400d@pec.istruzione.it Sito web www.iccassino2.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022 / 2025

Deliberato nel Collegio dei docenti del 02/12/2022

RESPONSABILE DEL PIANO: Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella Falso

Componenti del Nucleo interno di valutazione

- **Ins.te Marisa Coia**, docente Scuola Primaria, Collaboratore del Dirigente Scolastico
- **Prof.ssa Isabella Pacitti**, docente Lettere Scuola Secondaria I grado, Collaboratore del Dirigente Scolastico, Coordinatore Scuola Secondaria di I grado;
- **Ins.te Daniela Pistilli**, docente Scuola Primaria, Funzione Strumentale Area 1 “ Identità d’Istituto”, Coordinatore classi prime Scuola Primaria
- **Prof.ssa Maria Adele Saroli**, docente Lettere Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale Area 3 “ Continuità e Orientamento”;
- **Prof.ssa Roberta Sinagoga**, docente di sostegno Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale Area 4 “Inclusione e Differenziazione”;
- **Prof.re Alessandro Quirino Lucciola**, docente scienze motorie, Scuola Secondaria di I grado, Funzione Strumentale Area 5 “ Raccordo Territoriale, comunicazione, supporto alunni, docenti”;
- **Ins.te Marina Fardelli**, docente Scuola Primaria, Funzione Strumentale Area 2 “ Progettazione, Valutazione, Formazione”, Coordinatore classi

seconde Scuola primaria;

- **Prof.ssa Serena Rago**, docente scuola secondaria di I grado, Coordinatore di Scuola Secondaria di I grado
- **Ins.te Katia D'Aguanno**, docente Scuola dell'Infanzia, Coordinatore Scuole dell'Infanzia;
- **Ins.te Anna Lisa Russo**, docente Scuola Primaria, Coordinatore Scuole Primaria;
- **Prof.ssa Berenice Coletti**, docente di sostegno Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore sostegno
- **Ins.te Ida Albano**, docente Scuola Primaria, Coordinatore sostegno Scuola Primaria
- **Ins.te Nicoletta Compierchio**, docente Scuola dell'Infanzia, Coordinatore sostegno Scuola dell'Infanzia
- **Prof.ssa Monica Scorpio**, docente di Lettere Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare di lettere;
- **Prof.ssa Davide Moscarella**, docente di Matematica Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare tecnologico-matematico-scientifico;
- **Prof.ssa Cinzia Pugnetti**, docente di Inglese Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare lingue comunitarie;
- **Prof.ssa Annarita Calcagni**, docente di Arte Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare espressivo;
- **Prof.re Fabio Sullutrone**, docente strumento musicale, Scuola Secondaria di I grado, Coordinatore gruppo disciplinare corso indirizzo musicale
- **Ins.te Assunta Novaco**, docente Scuola Primaria, Coordinatore classi prime Scuola Primaria;
- **Ins.te Antonietta Di Massa**, docente Scuola Primaria, Coordinatore classi quinte Scuole Primaria;
- **Ins.te Veronica Pittiglio**, docente Scuola Primaria, Coordinatore classi quarte Scuola Primaria;
- **Ins.te Giovanna Galdieri** docente Scuola Primaria, Coordinatore classi seconde Scuola Primaria;
- **Ins.te Marina Fardelli**, docente Scuola Primaria, Coordinatore classi terze Scuola Primaria;
- **Ins.te Francesca De Felice**, docente Scuola dell'Infanzia, Coordinatore della didattica, alunni anni tre ;
- **Ins.te Paola Dicè**, docente Scuola dell'Infanzia, Coordinatore della didattica alunni anni quattro;
- **Ins.te Anna Di Pasquale**, docente Scuola dell'Infanzia, Coordinatore della didattica alunni anni cinque;
- **Dottor Nardone**, Direttore dei Servizi generali ed amministrativi

INTRODUZIONE

La scuola riflessiva

Il quadro normativo che si è delineato a partire dalla emanazione del DPR 80/2013, Regolamento sul sistema nazionale di valutazione, vede le istituzioni scolastiche protagoniste di un processo riflessivo che coinvolge l'intera comunità scolastica e che intende sostenere processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

La nozione che entra prepotentemente nella realtà scolastica è, infatti, quella di miglioramento, da intendersi come processo continuo che per essere orientato necessita di un piano che scaturisca dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi.

L'analisi e la sintesi hanno riguardato in particolare il processo di autovalutazione conclusosi con l'elaborazione del rapporto di Autovalutazione (RAV); la fase successiva e attuale è quella della pianificazione delle azioni, con individuazione di strategie, risultati attesi, strumenti per il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti.

In questo modo si dà il via ad un circolo virtuoso che si avvantaggia della capacità di rilevare le criticità interne perché esse stesse rappresentano il presupposto di qualsiasi intervento migliorativo.

Si consente alla scuola, in tal modo, di verificare la propria capacità progettuale, l'efficacia e l'efficienza delle azioni, si assume con forza la responsabilità nei confronti dell'intera comunità scolastica rispetto alle scelte compiute e ai percorsi intrapresi, coinvolgendo l'utenza in un confronto attivo rispetto alla qualità del servizio reso.

IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo ha avuto inizio con l'elaborazione di un Rapporto di Autovalutazione teso a rendere riconoscibile in quale contesto la scuola opera e con quali vincoli ed opportunità si confronta, quanto la scuola ha realizzato, quali criticità persistono e in quali ambiti specifici, quali priorità strategiche individua ai fini di un incremento della qualità della propria offerta formativa.

Il processo autovalutativo ha rappresentato un passaggio fondamentale, inevitabilmente destinato a condizionare ed orientare le tappe successive. Da qui la centralità che hanno assunto alcuni attributi che qualificano un processo di valutazione interna:

- *essere situato*, ovvero attento alle peculiarità dell'istituzione scolastica in cui si attua, in rapporto alla sua evoluzione nel tempo e al contesto socio-ambientale e culturale nel quale agisce;
- *essere plurale*, ovvero fondato su una molteplicità di evidenze, quantitative e qualitative, in grado di restituire le diverse prospettive di analisi di funzionamento della scuola e i punti di vista dei diversi attori;
- *essere partecipato*, ovvero attento al coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche, pur nella chiarezza dei ruoli e delle responsabilità, e dei suoi organi di governo;
- *essere proattivo*, ovvero orientato allo sviluppo del piano di miglioramento da attuarsi nel secondo triennio, che può rappresentare il banco di prova dell'efficacia stessa del processo autovalutativo. I risultati delle prove INVALSI e i dati del Fascicolo Scuola in chiaro ci hanno fornito una prima base dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si è trattato di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Essi sono stati integrati tanto con gli esiti interni, quanto, e ancor più, coi processi in atto per verificare la loro adeguatezza rispetto al contesto entro cui la scuola opera.

L'analisi ha visto emergere alcune criticità di fondo:

- Risultati della valutazione interna ed esterna (esiti scrutini, prove Invalsi)
- Abbandono scolastico
- Mancanza di curricolo verticale d'Istituto
- Scarso senso di appartenenza a un progetto comune
- Trasferimenti in uscita nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di 1° grado e conseguente perdita di platea

Le stesse criticità sono state al centro della riflessione che ha orientato l'elaborazione del Piano di miglioramento.

Individuazione delle priorità strategiche

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i punteggi di italiano, matematica e inglese nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado	I punteggi di tutte le classi della Scuola Primaria sono superiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti della Scuola Secondaria di I grado, collocata nei livelli più bassi, è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

Tale priorità in ordine agli esiti, è stata individuata per le seguenti motivazioni:

- lo sviluppo delle competenze di base sono i presupposti indispensabili su cui costruire la condivisione del progetto personale e di scuola all'interno di una cornice di senso condivisa da tutti gli attori scolastici;
- gli esiti in ordine ai risultati nelle prove invalsi, ci dicono che questa è la direzione verso cui continuare ad orientare il piano di miglioramento dell'istituto

Gli obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere la priorità strategica individuata. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo.

L'autovalutazione ha fatto emergere criticità in più aree di processo, di conseguenza, per tutte, sono stati elaborati obiettivi di processo:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
1.Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none">1. Costruire il curricolo delle competenze strategiche2. Revisionare i percorsi relativi alla comprensione inferenziale, alla logica, alla lingua inglese, al problem solving
2.Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzare/riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il piano scuola 4.0
3.Inclusione e differenziazione	<ol style="list-style-type: none">1. Potenziare gli apprendimenti di base, il recupero ed il potenziamento dei processi cognitivi, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici
4.Continuità e orientamento	<ol style="list-style-type: none">1. Migliorare lo scambio di pratiche educative e didattiche in senso verticale e orizzontale
5.Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Favorire l'indagine riflessiva sulle pratiche didattiche orientata all'azione e al cambiamento

6.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche
--	--

Tali obiettivi, seppur non “agibili” tutti in modo compiuto nel corrente anno scolastico, possono contribuire al raggiungimento delle priorità strategiche rilevate anche nel prossimo triennio.

Bisognerà, contemporaneamente, continuare a lavorare sulle buone pratiche che si sono realizzate fino ad oggi, così come continuare a lavorare alla revisione dell'offerta formativa e del curriculum orientato alla costruzione di competenze per l'apprendimento permanente, al coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella costruzione del progetto personale di vita e del progetto di scuola.

Il processo di lavoro

L'elaborazione del PDM ha preso le mosse da una fase di studio e di analisi del RAV da parte dei nuovi membri del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) che hanno integrato la composizione precedente.

Il gruppo ha operato a partire dalle indicazioni e dagli orientamenti forniti dal MIUR.

Queste le fasi di lavoro:

1. Riflessione sulle criticità emerse nell'ambito dell'autovalutazione ed individuazione e analisi delle cause
2. Verifica della coerenza tra le criticità emerse, gli obiettivi di processo e le priorità strategiche individuate all'interno del RAV

3. Individuazione di macro azioni strategiche da intendersi quali ambiti di intervento ai quali si riferiranno le singole azioni di miglioramento
4. Pianificazione delle azioni di miglioramento per l'a.s. 2022 / 2023 e per il triennio 2022-2025
5. Descrizione delle azioni
6. Individuazione di strumenti di monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento

Il Piano di miglioramento che ne è scaturito rappresenta un documento dinamico che sarà sottoposto ad azioni di controllo e monitoraggio.

A partire dai risultati emersi al termine dell'anno scolastico 2021 / 2022, si sono pianificate le azioni per gli anni scolastici successivi, che potranno essere modificate in base alle risultanze delle azioni di monitoraggio.

LA SCUOLA

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

Dall'analisi del RAV è risultato che i punti di forza e di debolezza interni ed esterni all'istituzione scolastica risultano essere:

PUNTI DI FORZA INTERNI ALL'ISTITUZIONE	PUNTI DI DEBOLEZZA INTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
---	--

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Corpo docente nel complesso stabile; ➤ Stabilità del Dirigente Scolastico; ➤ Team di funzioni strumentali per ogni fattore strategico dell'Istituto (Identità d'Istituto, Progettazione / Valutazione, Continuità e Orientamento, Inclusione e Differenziazione, Raccordo territoriale); ➤ Leadership diffusa 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Resistenza di una bassa percentuale di docenti alle pratiche innovative, ai cambiamenti ed alla formazione professionale continua. ➤ Diffusa percezione di una certa destabilizzazione del ruolo nei docenti
--	---

PUNTI DI FORZA ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	PUNTI DI DEBOLEZZA ESTERNI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholder e con la partnership (Amministrazione Comunale, Provincia Frosinone, Regione Lazio, Associazioni sportive, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, etc..) 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Debole comunicazione fra le agenzie educative presenti nel territorio ➤ Bassa partecipazione delle famiglie alle iniziative di carattere formativo

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV ("Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica") ha messo in luce i seguenti

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">➤ I risultati delle classi seconde della scuola primaria in italiano e in matematica e delle classi quinte in italiano, matematica e inglese.➤ In generale, la variabilità dei punteggi tra e dentro le classi di tutto l'Istituto è in linea rispetto agli standard di riferimento nella scuola secondaria di I grado.➤ L'effetto scuola nelle classi quinte risulta pari alla media regionale, con risultati sopra la media regionale.	<ul style="list-style-type: none">➤ Gli esiti della secondaria di I grado risultano di alcuni punti inferiori ai valori di riferimento.➤ Nella Primaria alta la varianza tra le classi, bassa la varianza all'interno delle classi seconde; alta la varianza tra le classi, bassa la varianza all'interno delle classi quinte in italiano.➤ Nella Secondaria di I grado, l'effetto scuola risulta pari alla media regionale, con punteggi sotto la media regionale.

La criticità è, come già evidenziato, legata alle prove standardizzate ed è emersa, diventando l'idea guida, la necessità di migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali per avvicinarsi ai valori delle scuole con lo stesso ESC riducendo anche la differenza tra le classi.

Al fine di migliorare i risultati, è indispensabile, quindi, riorientare le scelte didattiche, tenuto conto che gli alunni posseggono una buona preparazione di base, ma, non sempre, sono in grado di risolvere con sicurezza compiti autentici in situazione.

Priorità assoluta, quindi, è quella di migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali e, pertanto, tutte le azioni saranno connesse a tale priorità (priorità n. 1).

Gli obiettivi di processo tengono conto delle attività tese al miglioramento, alcune già avviate nella scuola.

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alla priorità
A. Curricolo, progettazione e valutazione	A.1 Costruire il curricolo delle competenze strategiche A.2 Revisionare i percorsi relativi alla comprensione inferenziale, alla logica, alla lingua inglese, al problem solving	1
B. Ambiente di apprendimento	B.1 Realizzare/riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il piano scuola 4.0	1
C. Inclusione e differenziazione	C.1 Potenziare gli apprendimenti di base, il recupero ed il potenziamento dei processi cognitivi, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici	1

D. Continuità e orientamento	D.1 Migliorare lo scambio di pratiche educative e didattiche in senso verticale e orizzontale	1
E. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	E.1 Favorire l'indagine riflessiva sulle pratiche didattiche orientata all'azione e al cambiamento	1
F. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	F.1 Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche	1

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (scala 1-5)	Impatto (scala 1-5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
A.1	Costruire il curriculum delle competenze strategiche	5	4	20
A.2	Revisionare i percorsi relativi alla comprensione inferenziale, alla logica, alla lingua inglese, al problem solving	5	4	20

B. 1	Realizzare/riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il piano scuola 4.0	5	4	20
C.1	Potenziare gli apprendimenti di base, il recupero ed il potenziamento dei processi cognitivi, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici	5	4	20
D. 1	Migliorare lo scambio di pratiche educative e didattiche in senso verticale e orizzontale	5	4	20
E. 1	Favorire l'indagine riflessiva sulle pratiche didattiche orientata all'azione e al cambiamento	3	3	9
F. 1	Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare il patrimonio di competenze metodologiche	5	4	20

RISULTATI ATTESI

	Obiettivo di processo in via di attuazione / da attivare nell'a.s. 2022 / 2023	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A1	Costruire il curricolo delle competenze strategiche	Minore variabilità negli esiti delle Rilevazioni Invalsi tra le classi	- Numero di gruppo di lavoro attivati per la condivisione	- Organigramma e funzionigramma - Planning
A2	Revisionare i percorsi relativi alla comprensione inferenziale, alla logica, alla lingua inglese, al problem solving	Innalzamento dei livelli delle competenze degli alunni	- Implementazione di percorsi in verticale	- Prove di verifica comprensione inferenziale e problem solving
B1	Realizzare/riqualificare gli ambienti innovativi di apprendimento, anche tramite il piano scuola 4.0	Innalzamento dei livelli delle competenze degli alunni	- Ambienti implementati	Analisi di contesto

C.1	Potenziare gli apprendimenti di base, il recupero ed il potenziamento dei processi cognitivi, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici	Diminuzione della fascia bassa	Miglioramento delle competenze	- Prove di verifica per competenze
D.1	Migliorare lo scambio di pratiche educative e didattiche in senso verticale e orizzontale	Minore variabilità dei risultati	n. di gruppi di lavoro costituiti	- Organigramma – Funzionigramma
E.1	Favorire l'indagine riflessiva sulle pratiche didattiche orientata all'azione e al cambiamento	Minore variabilità dei risultati	n. di azioni per la documentazione delle azioni	- Repository
F.1	Promuovere la formazione dei docenti per integrare e rafforzare	Rafforzamento del patrimonio di competenze metodologiche del corpo docente	Pratiche didattiche innovative nel processo di insegnamento-apprendimento	Questionario

	il patrimonio di competenze metodologiche			
--	---	--	--	--

RILEVAZIONE / MONITORAGGIO RILEVAZIONI E PROVA NAZIONALE

Italiano

Rilevazione esiti invalsi	Italiano Primaria classi seconde	Italiano Primaria classi quinte	Italiano Scuola secondaria di I grado
settembre 2021	74,5 (punteggio Lazio 55,5)	58,1 (punteggio Lazio 55,8) (differenza ESC 1,3)	194,1 (sc. naz.) (punteggio Lazio 200,5) (differenza ESC -6,0)
Settembre 2022	74,0 (punteggio Lazio 67,10)	58 (punteggio Lazio 56,30) (differenza ESC +1,5)	189,966 (punteggio Lazio 198,86) (differenza ESC -3,0)
Settembre 2023			
Settembre 2024			

Matematica

Rilevazione esiti invalsi	Matematica Primaria classi seconde	Matematica Primaria classi quinte	Matematica Scuola secondaria di I grado
settembre 2021	59,4 (punteggio Lazio 47,8)	63,9 (punteggio Lazio 58,0) (differenza ESC 5,8)	188,1 (sc. naz.) (punteggio regionale 195,4) (differenza ESC -9,6)
Settembre 2022	66,8 (punteggio Lazio 53,60)	52,1 (punteggio Lazio 47,40) (differenza ESC +0,2)	179,8 (punteggio regionale 194) (differenza ESC -11,1)
Settembre 2023			
Settembre 2024			

Inglese

Rilevazione esiti invalsi	Inglese Primaria classi quinte	Inglese Scuola secondaria di I grado
settembre 2021	<p style="text-align: center;">listening 73,4 (punteggio Lazio 68,6)</p> <p style="text-align: center;">Reading 83,8 (punteggio Lazio 80,5)</p>	<p style="text-align: center;">Listening 192,1 (punteggio Lazio 202,1)</p> <p style="text-align: center;">Reading 194,8 (punteggio Lazio 205,8)</p>
Settembre 2022	<p style="text-align: center;">listening 91,7 (punteggio Lazio 88,4)</p> <p style="text-align: center;">Reading 98,2 (punteggio Lazio 95,0)</p>	<p style="text-align: center;">Listening 46,6 (punteggio Lazio 62,4)</p> <p style="text-align: center;">Reading 60,6 (punteggio Lazio 78,9)</p>
Settembre 2023		
Settembre 2024		

La rilevazione degli esiti Invalsi sarà implementata con la rilevazione della valutazione quadrimestrale in italiano, matematica, inglese / campi di competenza afferenti.

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo / Effetti

Obiettivo di processo	Azione	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
A1	Implementazione del curricolo delle competenze strategiche	Confronto tra gli insegnanti, riflessione, scambio e condivisione dell'agire professionale.	/	- Acquisizione di competenze strategiche	
A.2	Elaborazione di percorsi, con indicazione delle attività specifiche che maggiormente sviluppino la logica, la riflessione, le inferenze, il problem solving	Progettazione comune, confronto, riflessione, scambio di pratiche didattiche	/	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di attività consolidate di logica - Sicurezza che deriva dalla socializzazione delle pratiche; 	<ul style="list-style-type: none"> - Resistenza alla piena condivisione di strategie didattiche

B1	Realizzazione- riqualificazione di ambienti innovativi di apprendimento per una didattica innovativa	Interesse verso nuove metodologie e opportunità educative	/	- Miglioramento delle competenze degli alunni	- Difficoltà a distaccarsi dal modello tradizionale/
C.1	Organizzazione di gruppi di lavoro in orizzontale e in verticale nella Scuola Primaria, per favorire il recupero e il potenziamento attraverso la differenziazione di percorsi didattici	- Maggiore efficacia del processo insegnamento / apprendimento	/	-Miglioramento delle competenze degli alunni -	/
D.1	Organizzazione di gruppi finalizzata alla raccolta delle pratiche e della documentazione delle azioni prodotte in itinere e della loro socializzazione . Creazione di un unico repository	Riflessione sulle pratiche	/	- Comunità di pratiche - Progettazione consapevole e basata su un pregresso di esperienza della scuola	/
E.1	Sostenere gli insegnanti nelle diverse sperimentazioni, nei percorsi di ricerca azione	Maggiore riflessione ed efficacia nel processo di insegnamento- apprendimento	Tempo richiesto per la progettazione della ricerca azione / sperimentazione Eccesso di procedure	Maggiore entusiasmo nella ricerca di modi diversi di essere / fare scuola	Attribuire senso positivo ad una scuola che non si interroga

		Maggiore consapevolezza sul proprio operato			
F.1	<p>Organizzazione di corsi di formazione sulla base delle risultanze dell'autovalutazione con attenzione particolare alla formazione tra pari e alla formazione a cascata, ai gruppi di studio e di lavoro, in modo particolare su: ricerca - azione, metodologie didattiche innovative, didattica delle discipline.</p> <p>Promozione continua di momenti di studio e di riflessione su pratiche e azioni....</p>	Maggiori input per la riflessione sull'agire professionale.	Mero adempimento	Miglioramento delle pratiche didattiche	Mero adempimento

Caratteri innovativi delle azioni

Obiettivo di processo	Azione prevista	Caratteri innovativi dell'obiettivo	A. Connessione con il quadro di riferimento (Legge 107/2015) B. Principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative
A1	Implementazione del Curricolo delle competenze strategiche	Confronto continuo sull'efficacia dell'azione didattica	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.
A2	Elaborazione di percorsi centrati sulla logica, sulla comprensione inferenziale e sul problem solving	Confronto continuo sull'efficacia delle azioni didattiche	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
B1	Realizzazione/riqualificazione di ambienti innovativi di aule autosufficienti per la didattica laboratoriale anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie	Sviluppo di metodologie innovative	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. B. Investire sul "capitale umano"
C. 1	Organizzazione di gruppi di lavoro in orizzontale e in verticale nella Scuola Primaria, affinché sia maggiore il confronto e lo scambio di pratiche tra gli insegnanti di classi parallele diverse e diventi patrimonio	Interventi educativi-didattici in modalità organizzativa mista	A. Valorizzazione e potenziamento delle competenze

	della scuola il lavoro di tutti; organizzazione di gruppi specifici in verticale su tematiche specifiche		
D. 1	Organizzazione di gruppi di lavoro per la stesura di documenti sulle azioni didattiche e la successiva socializzazione degli stessi	Analisi, confronto, comunità di pratiche	Valorizzazione del capitale umano
E1	Sostenere gli insegnanti nelle diverse sperimentazioni, nei percorsi di ricerca azione	Riorientare le scelte e le azioni didattiche Sviluppo della cultura della ricerca	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza B. Investire sul capitale umano
F. 1	Organizzazione di corsi di formazione sulla base delle risultanze dell'autovalutazione con attenzione particolare alla formazione tra pari e alla formazione a cascata, ai gruppi di studio e di lavoro, in modo particolare su: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative	Riorientare le scelte e le azioni didattiche	B. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza B. Investire sul capitale umano A. Valorizzazione delle competenze linguistiche A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI PROCESSO INDIVIDUATE

Obiettivo di processo	Azioni	Figure professionali	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
A1	➤ Implementazione Curricolo delle competenze strategiche	<ul style="list-style-type: none"> - Commissione Docenti del nucleo di valutazione - Funzione Strumentale “Progettazione, Valutazione , Formazione 	/		FIS
A2	➤ Costruzione di percorsi incentrati sulla logica,sulla riflessione, sulle inferenze sul problem solving	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti interessati - Funzione Strumentale Area 2 	-	-	FIS
B.1	➤ Realizzazione/riqualificazione di ambienti innovativi per l'apprendimento anche con l'uso delle nuove tecnologie	- Team dell'innovazione	-		MI

C.1	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di gruppi di lavoro in orizzontale e in verticale nella Scuola Primaria - Organizzazione di gruppi specifici in verticale su tematiche specifiche emergenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti - Funzione Strumentale per l'inclusione e progettazione 	-		FIS
D.1	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di gruppi che promuovano la stesura dei documenti sulle azioni didattiche e la successiva socializzazione. - Creazione di un unico repository 	-Docenti Funzione Strumentale Continuità			
E1	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere gli insegnanti nelle diverse sperimentazioni, nei percorsi di ricerca azione 	Docenti interessati Dirigente Scolastico			
F.1	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di corsi di formazione sulla base delle risultanze dell'autovalutazione con attenzione particolare alla formazione tra pari e alla formazione a cascata, ai gruppi di studio e di lavoro, in modo particolare su: ricerca – azione, metodologie didattiche innovative 	Tutti i docenti Dirigente Scolastico			
Per tutti gli obiettivi		Personale ATA	100 ore (qualora gli incontri di		FIS

di processo			lavoro dei docenti si svolgano in presenza)		
----------------	--	--	--	--	--

Impegno finanziario

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	32.000,00	Stato
Attrezzature	100.000,00	Stato / PON/Enti locali / Privati
Servizi	14.000,00	Stato
Docenti	20.000,00	FIS

E.1	X									
F.1	x									

Tutte le azioni saranno monitorate e i risultati costituiranno il punto di partenza per il successivo anno scolastico.

Il monitoraggio delle azioni prevederà il rilevamento delle criticità, dei progressi e le necessarie modifiche/ aggiustamenti.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

La valutazione sarà effettuata alla fine di ciascun anno scolastico per gli obiettivi di processo e alla fine del triennio per i traguardi individuati in relazione alle priorità strategiche dell'Istituto.

Il Piano di miglioramento, allegato al Piano dell'Offerta Formativa Triennale, di cui sarà parte integrante, verrà discusso nel Collegio dei docenti e in Consiglio d'Istituto prima del termine di ciascun anno scolastico, sulla base dei dati raccolti in fase di monitoraggio e valutazione dei processi attivati. Sarà altresì oggetto di riflessione con l'utenza e il territorio al fine di individuare gli opportuni correttivi.

Sarà pubblicato sul sito web dell'istituto nella sezione dedicata all'Autovalutazione.

Condivisione interna dell'andamento del piano di miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla Condivisione.
Riunioni tra docenti Collegio Docenti Consigli di classe Consiglio d'Istituto	Tutti i docenti Rappresentanza genitoriale	Presentazione dei risultati Discussioni e confronto dei risultati	I risultati costituiranno il punto di partenza per il successivo anno

Le azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi e strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
--------------------	--------------------------	-------

Pubblicazione sul sito della scuola Incontri con i rappresentanti dei genitori	Alunni e genitori	Gennaio 2023
---	-------------------	--------------

L'effettiva e completa realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica delle risorse finanziarie.